

VIS



COMUNE DI VIGGIANO

Provincia di Potenza

☎ 0975 61142 – Fax 0975 61137

Partita IVA 00182930768

C.C.P. n° 14378855

COMMISSIONE COMUNALE V.I.S.

Al Sig. SINDACO

Ai Sigg.ri CONSIGLIERI

Comune di Viggiano

Ill.mo Sindaco, Ill.mi Colleghi Consiglieri,

a distanza di un anno dall'istituzione della Commissione Comunale "Monitoraggio dell'ambiente e tutela della salute", voluta dall'unanimità dei componenti di questo Consiglio e della quale mi onoro di esserne il Presidente, sento il dovere prima di tutto morale e poi istituzionale di informare ed aggiornare questa assemblea non solo sullo "stato dell'arte" della cosiddetta "Commissione VIS", ma anche su fatti che stanno accadendo sotto ai nostri occhi e di cui anche la Commissione si sta occupando. Commissione che – nonostante le numerose implicazioni burocratiche – anche con la collaborazione, la sensibilità e la competenza degli uffici preposti, dovrebbe essere in dirittura d'arrivo e cioè alla definizione di una convenzione con l'Istituto Mario Negri Sud, attraverso un apposito provvedimento della Giunta Comunale, con la quale si darà l'avvio al progetto della valutazione di impatto sanitario.

Colgo l'occasione per ribadire che le problematiche di cui è stata investita tale Commissione, si sono rese più stringenti ed impegnative dopo che la Giunta Regionale di Basilicata, con proprio provvedimento del 21/09/2010 ai numeri 1544 e 1545, contenute nel BUR del 01/10/2010, concedeva la coltivazione di due nuovi pozzi nel comune di Viggiano, siglati con ME6 e ME7, in prossimità dell'area di *Piano del Lepre*, praticamente nei pressi dell'abitato del nostro comune, a circa 300 mt dal *Tetto Lucano* e dall'ostello *Teothokos*!!

E' questa una decisione assurda, incomprensibile ed anacronistica; dove mentre questo Consiglio decide di fare sforzi economici importanti per studiare gli effetti delle estrazioni sulla salute dei cittadini, l'ente Regione fa altre concessioni di coltivazione alle società petrolifere.

E' una decisione intollerabile e nello stesso tempo provocatoria, per due motivi soprattutto: primo perché sull'area insiste un *dissesto idrogeologico* e dunque vi è l'impossibilità di costruire questi pozzi; in secondo luogo perché nell'ultimo mese ci siamo dedicati allo studio del Bando regionale intitolato "*Monitoraggio ambientale della Val d'Agri*" formulato per la prima volta nel

2002, riproposto nel 2004 e poi nel 2006 e nel 2008 (tirato fuori dal cilindro ogni volta che nella regione si sono levate voci di dissenso e di protesta da parte dei cittadini) ed infine messo a gara alla fine del 2009. Nel mese di marzo del 2010 la gara d'appalto è stata vinta dalla società SMA srl che si è aggiudicato l'appalto per una quota vicina ai **5 milioni di euro**.

Cosa prevede questo "fantomatico" monitoraggio? Innanzitutto, come ha sottolineato più volte anche il Sindaco e come vado ripetendo da circa 2 anni, questo monitoraggio non è della Val d'Agri, ma riguarda tutta la regione (!); per quello che riguarda più da vicino noi, ebbene si tratta di posizionare una stazione chiamata "SONDAR" nel territorio comunale adiacente al Centro Olio; una stazione costosissima che non farà mai nessun monitoraggio dell'aria o di altro, ma si fermerà alla valutazione delle condizioni meteorologiche; aggiungo che per funzionare adeguatamente dovrebbe essere collegata e supportata da una vera e propria stazione meteorologica!

A cosa ci serve conoscere la direzione dei venti, quando l'Arpab e tutti coloro che vogliono andare sul loro sito possono conoscerne i valori e le direzioni? Sono notizie alla portata di tutti già da qualche anno!! Non era questo che serviva alla gente della Basilicata, dico di tutta la regione perché oramai di siti inquinati, ve ne sono a sufficienza e quindi è obbligatorio per chiunque di effettuare il monitoraggio delle matrici ambientali!

Poi qualche parola sul progetto "*Ambiente e Salute*" della Regione Basilicata che prevede l'utilizzo di medici di base dell'area estrattiva (62 medici per 31 comuni interessati). Ebbene, occorre ribadire che tale progetto risalente al 18 novembre 2009 fu proposto dalla regione sulla scorta del fatto che il Consiglio Comunale di Viggiano aveva, il 30 settembre 2009 e quindi anticipando le decisioni della regione, previsto ed organizzato un proprio progetto di monitoraggio e dunque per non "rimanere indietro" organizzò - frettolosamente - tale programma che prevede (almeno da quanto sappiamo oggi, anche se il progetto originario prevedeva altro) che ai cittadini verrà consegnata una tessera magnetica con un microchip sulla quale saranno inseriti i dati delle loro malattie e dei sintomi importanti che accuseranno nei prossimi 5 anni. Tali dati saranno elaborati per questi 5 anni per capire se vi sono o meno effetti sulla salute da parte delle estrazioni petrolifere. Il come e quando ciò sarà realizzato non ci è dato sapere.

Costo dell'operazione: **2.500.000,00 euro**.

E poi?? **ALTRO NON ESISTE!!!** Avete capito bene: non esiste nessun altro progetto che si occupi di monitoraggio ambientale.

CONCLUSIONI: queste sono le prove provate che **NON VI E' NESSUNA INTENZIONE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI REGIONALI AD EFFETTUARE UN MONITORAGGIO AMBIENTALE** che si possa definire tale.

E' tutta una farsa, alla quale – credo – noi tutti, sia come comunità che come istituzioni viggianesi e valligiane non dovremmo e non presteremo il fianco; pertanto appellandomi non solo alla vostra sensibilità istituzionale ma soprattutto alla coscienza di ognuno di voi, chiedo a questo Consiglio Comunale di fare propria questa comunicazione e di convocare al più presto tutte le istituzioni interessate: Regione, Provincia, sindaci dei comuni interessati, oltre ad ARPAB ed Agrobios, qui a Viggiano, nel “*cratere*” delle estrazioni, una assemblea pubblica dove vengano chiarite tali situazioni e vengano “istituzionalizzati” e “calendarizzati” gli impegni (poiché di chiacchiere ne abbiamo sentite già troppe) per la definizione di un Piano di Monitoraggio di aria, suolo ed acqua, efficace ed efficiente.

Per quello che ci riguarda, quando approvammo il 30 settembre 2009, con quella delibera, la necessità di un progetto di valutazione di impatto sanitario, decidemmo anche per la necessità di un monitoraggio nostro che debba, prima di tutto, informare costantemente i cittadini ed avvertirli in caso di pericolo, ed anche per arrivare ad una qualità accettabile dell'aria che respiriamo; perciò chiedo a tutti voi ed in particolare alla Giunta Comunale di incominciare a predisporre un nostro Piano di Monitoraggio Ambientale che ci garantisca sugli aspetti essenziali della qualità della vita; lo dobbiamo ai nostri cittadini che ci hanno eletti come rappresentanti e difensori dei loro diritti, lo dobbiamo ai nostri figli ed in ultima analisi lo dobbiamo a noi stessi, che abbiamo l'onere e l'onore di rendere realizzabili tali aspettative.

Grazie a tutti per l'attenzione,

Dott. Giambattista MELE
Presidente della Commissione Comunale VIS

Viggiano, li 12/11/2010